

sione preliminare, in cui chiedeva che il Governo procedesse alla quantificazione delle somme relative ai contratti per i diplomatici prefettizi e i direttivi della polizia e delle forze armate. Il Governo, presentando l'emendamento 34.80, ha adempiuto a questo impegno che la I Commissione aveva chiesto; ritengo pertanto che i suddetti emendamenti risulterebbero assorbiti.

Infine invito i presentatori a ritirare l'emendamento Palma 34.39 perché la finalità prevista da questo emendamento è stata già raggiunta dall'emendamento presentato dal Governo in Commissione, che è l'attuale testo in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 34.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	366
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	31
<i>Hanno votato no</i> .	335).

Passiamo all'emendamento Cento 34.30.

MASSIMO SCALIA. Lo ritiriamo, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 34.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	362
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	11
<i>Hanno votato no</i> .	351).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palumbo 34.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	364
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	121
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Passiamo all'emendamento Cento 34.31.

MASSIMO SCALIA. Lo ritiriamo, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 34.42.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giordano. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Signor ministro, lei ha poc'anzi affermato che i nostri insegnanti hanno un differenziale salariale, molto grande rispetto agli insegnanti degli altri paesi europei, però ci ha anche detto or ora che punterà a colmare questo divario negli anni successivi.

Signor ministro, del « doman non v'è certezza », come lei ben sa. Oggi si può fare un intervento, oggi si può colmare quel divario. Per colmare quel divario, signor ministro, occorrono 5 mila miliardi per dare un aumento di 500 mila lire mensile che renderebbe i livelli salariali ancora inferiori alla media europea. Quindi, lei ha affermato una cosa che

purtroppo non si realizzerà perché in questo momento state per bocciare il nostro emendamento.

Inoltre lei ha detto che farà una trattativa. Vorrei chiederle, signor ministro, con chi fa questa trattativa? Lei lo sa chi ha portato in piazza gli insegnanti contro il « concorsone »? Lei lo sa chi ha portato in piazza gli insegnanti contro il contratto che anche il sindacato confederale aveva siglato? Ed allora io chiedo a voi tutti: siete così sicuri (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*)...? Vedo che siete convinti del consenso degli insegnanti su questa materia! Siete così sicuri che prescindendo dalla rappresentazione reale del mondo degli insegnanti e dalle loro elementari richieste, la vostra sarà una proposta che determinerà un reale consenso? Temo di no perché lei stesso ci ha detto che in realtà si reintroduce, come molti della sua maggioranza qui le chiedono, un elemento di differenziale salariale, a partire dai livelli retributivi.

Signor ministro, dal 1990 al 2000 il potere d'acquisto delle retribuzioni degli insegnanti, non solo non è aumentato, ma è diminuito del 30 per cento perché non è riuscito a recuperare l'inflazione. Le mobilitazioni hanno un senso ed una ragione. Voi oggi, purtroppo, a quelle mobilitazioni non state dando una risposta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vignali. Ne ha facoltà.

ADRIANO VIGNALI. Signor ministro, il 9 ottobre in piazza c'erano più di centomila persone; il 16 ottobre, ad essere ottimisti, ce n'erano tra venti e trentamila. Il 14 dicembre, finalmente, per la prima volta nella scuola italiana saranno elette le RSU e, a quel punto, vedremo se le cose dette dal collega Giordano rispondono a verità e in che misura.

Penso che l'esito delle manifestazioni del 9 e del 16 ottobre sia effettivamente rappresentativo dei rapporti di forza sindacali e, in parte, politici della scuola

italiana. Ciò non toglie che — come lei ha dichiarato —, una volta che si sia fatta una verifica all'interno delle RSU, tutte le maggiori o più importanti sigle del mondo della scuola siano attivamente coinvolte, per tutto ciò che riguarda la materia non contrattuale. È un elemento di democrazia sostanziale cui credo sia giusto invitarla.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 34.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	364
Votanti	359
Astenuti	5
Maggioranza	180
Hanno votato sì	55
Hanno votato no .	304).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 34.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, signor ministro, non si tratta di un emendamento di spesa, ma di una modesta indicazione in riferimento all'articolo 34, che mira a salvaguardare le piccole scuole di montagna per garantire la loro sopravvivenza nel tessuto sociale e culturale delle comunità montane.

PRESIDENTE. Qual è il parere del relatore per la maggioranza?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Inviterei l'onorevole Apolloni a ritirare il suo emendamento e a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. E sarebbe accolto?

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sì, Presidente, il Governo lo accoglierebbe.

DANIELE APOLLONI. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Apolloni 34.3 è ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Liotta 34.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 363
Maggioranza 182
Hanno votato sì 123
Hanno votato no . 240).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Diliberto 34.36.

MAURA COSSUTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

MAURA COSSUTTA. Per ritirare l'emendamento Diliberto 34.36.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 34.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 360
Votanti 358
Astenuti 2
Maggioranza 180
Hanno votato sì 122
Hanno votato no . 236).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 34.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOÏ. Signor Presidente, signor ministro, vorrei ribadire la posizione di Alleanza nazionale su una materia che certamente non può trovare la soluzione nell'impegno, pure apprezzabile, del ministro, che ha, però, ottenuto risultati incerti. Non sappiamo, infatti, cosa scaturirà dall'incontro con le forze sindacali e vi è una situazione pesante avvertita sia dalle famiglie sia dagli insegnanti. Abbiamo voluto dare un segnale in questa importante sede legislativa perché, signor ministro, riferirsi al *de iure condendo* significa non sapere a cosa si può andare incontro.

Vi è un passaggio importante e lei ha sostenuto che ci sono buone speranze soprattutto per le retribuzioni di ingresso degli insegnanti, ma a noi preme il punto delle retribuzioni medie e delle garanzie che — mi creda, signor ministro — ancora non vediamo. Attraverso questo emendamento possiamo dare un segnale agli insegnanti e dimostrare che questo Governo vuole dare una risposta ad una categoria benemerita e mortificata nel corso degli anni. Diversamente, se boccerete l'emendamento Bono 34.8, significherà che non volete assumervi le responsabilità che convengono ad un Governo e ad un ministro che devono pur manifestare una certa sensibilità verso il mondo della scuola.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 34.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 356
Votanti 353
Astenuti 3
Maggioranza 177
Hanno votato sì 126
Hanno votato no . 227).

Onorevole Testa, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 34.34?

LUCIO TESTA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Testa 34.34 s'intende pertanto ritirato.

Avverto che gli emendamenti Prestigiacomino 34.6 e Polizzi 34.9, di identico contenuto normativo, verranno posti in votazione congiuntamente.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Prestigiacomino 34.6 e Polizzi 34.9, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 359
Votanti 357
Astenuti 2
Maggioranza 179
Hanno votato sì 119
Hanno votato no . 238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Selva 34.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 353
Votanti 352
Astenuti 1
Maggioranza 177
Hanno votato sì 114
Hanno votato no . 238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 34.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 352
Votanti 351
Astenuti 1
Maggioranza 176
Hanno votato sì 119
Hanno votato no . 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 34.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 353
Votanti 344
Astenuti 9
Maggioranza 173
Hanno votato sì 111
Hanno votato no . 233).

Passiamo all'emendamento Apolloni 34.13. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, signor ministro, anche il mio emendamento 34.13 non dispone spese: esso propone soltanto di utilizzare parte delle risorse aggiuntive destinate al comparto

scuola per consentire l'introduzione nei programmi didattici delle scuole e degli altri istituti di ogni ordine e grado di programmi di educazione ambientale e protezione civile. Al fine di incrementare realmente la cultura della sicurezza e della protezione dell'ambiente è necessario, infatti, iniziare l'opera di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche inerenti tale argomento fin dai primi anni della scuola.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, si tratta di argomenti che potrebbero essere proficuamente contenuti in un ordine del giorno e, pertanto, invito al ritiro dell'emendamento Apolloni 34.13.

PRESIDENTE. Onorevole Apolloni, accetta l'invito del relatore per la maggioranza a ritirare il suo emendamento 34.13, trasfondendone il contenuto in un ordine del giorno?

DANIELE APOLLONI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Apolloni 34.13 s'intende pertanto ritirato.

Prendo atto che gli emendamenti Dalla Chiesa 34.35 e 34.50 sono stati ritirati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Prestigiacomio 34.15 e Polizzi 34.16, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti) 353
Votanti 352

Astenuti 1
Maggioranza 177
Hanno votato sì 116
Hanno votato no . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 34.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti) 348
Votanti 346
Astenuti 2
Maggioranza 174
Hanno votato sì 117
Hanno votato no . 229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 34.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti) 355
Votanti 352
Astenuti 3
Maggioranza 177
Hanno votato sì 116
Hanno votato no . 236).

Onorevole Palma, sul suo emendamento 34.38 vi è un invito al ritiro perché la materia verrebbe trattata dall'emendamento 34.80 del Governo.

PAOLO PALMA. Signor Presidente, desidero dare atto al Governo della sensibilità dimostrata sul mio emendamento 34.38, ovvero su una precisa finalizzazione di risorse (la differenza di un miliardo non è importante, si tratta di un arrotondamento in eccesso o in difetto) per l'attuazione della riforma delle car-

riere prefettizia e diplomatica, entrambe riordinate dalla legge n. 266 del 1999.

Abbiamo chiesto tale precisa finalizzazione come maggioranza di centrosinistra fin dall'esame del disegno di legge finanziaria in I Commissione affari costituzionali. Che, poi, il Governo abbia deciso di aggiungere altri 4 miliardi per le Forze armate e per le forze di polizia è un di più che, naturalmente, sottolineiamo con grande favore.

Presidente, fatta questa premessa e dichiarando disponibile a ritirare il mio emendamento —, vorrei aggiungere che avremmo preferito la nostra formulazione per una maggiore coerenza con la legge n. 266 prima citata che, lo ripeto, abbiamo approvato solo un anno fa.

Sarebbe infatti opportuno — queste sono le ragioni per le quali non comprendo perché non venga accettata quella formulazione — introdurre la distinzione tra categorie contrattualizzate, quali sono dopo la legge n. 266 del 1999 quelle dei diplomatici e dei prefettizi, e categorie non contrattualizzate ovvero le Forze armate e le Forze di polizia.

Il termine perequazione, quindi, che regge tutto l'impianto del comma, è improprio per quanto riguarda i diplomatici ed i prefettizi che sono contrattualizzati. Nella sostanza, quindi, ciò non significa nulla e crea equivoci. Non solo, ma rischia anche di creare un condizionamento improprio sul futuro prossimo contratto perché la contrattazione deve rimanere libera. Ecco perché spero, ferma restando la sostanza finanziaria di cui approvo la finalizzazione, che in sede di formulazione tecnica vi possa essere un ripensamento del Governo perché, a mio avviso, la nostra è più corretta.

PRESIDENTE. L'emendamento Palma 34.38 è pertanto ritirato. Onorevole Lucidi, aderisce all'invito al ritiro del suo emendamento 34.37?

MARCELLA LUCIDI. Sì, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Lucidi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 34.80 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	349
<i>Votanti</i>	263
<i>Astenuti</i>	86
<i>Maggioranza</i>	132
<i>Hanno votato sì</i>	234
<i>Hanno votato no</i> ..	29).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Frattini 34.20.

NICOLA BONO. È assorbito, Presidente!

PRESIDENTE. Ha ragione onorevole Bono.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ascierio 34.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierio. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERTO. Presidente, ci troviamo di fronte all'annoso problema delle retribuzioni delle Forze di polizia.

Prima abbiamo visto che nel comparto scuola vi è molta sofferenza per gli aumenti stipendiali previsti; analoga situazione si verifica per il comparto sicurezza e difesa. Con una grande differenza, però: che da tempo il comparto difesa e sicurezza — con tutto il rispetto per il restante pubblico impiego — richiama l'attenzione sui disagi, sui rischi e su quelle specificità che competono al settore. La lotta alla criminalità è fatta da uomini che, con dedizione, professionalità, vanno aappare le falle che il Governo sta creando quotidianamente.

Per quanto riguarda poi la questione degli organici, oggi abbiamo assistito ad una loro riduzione dello 0,5 per cento. Il sottosegretario Bressa ha dato dei numeri

che, senza offesa, potrebbero essere tranquillamente giocati al Lotto perché solo l'Arma dei carabinieri e la Polizia di Stato per il 2000 hanno chiesto 2 mila unità e gliene sono state date 650 rispettivamente (questo dato può essere tranquillamente accertato).

Quindi, oltre al problema degli organici e a quello della gravosità dei servizi ai quali si dovrà sopperire con gli straordinari, noi ci troveremo ad avere delle forze dell'ordine demotivate e depotenziate anche sotto il profilo salariale.

Non è possibile allora concepire che questi uomini possano essere retribuiti con le 18 mila lire di una volta (con i 920 miliardi che stanziati, date un aumento di 40 mila lire sul trattamento base e di ulteriori altre 40 mila circa sul trattamento accessorio); su quest'ultima questione ci confronteremo nel corso dell'esame del prossimo emendamento.

Noi chiediamo che vi sia un incremento pari a 2 mila miliardi per poter incentivare di più le forze dell'ordine e rispettare la dignità del loro lavoro e dare, casomai, quell'un per cento in più rispetto ai restanti settori del pubblico impiego, proprio per la gravosità del loro impiego e per i rischi quotidiani ai quali sono chiamati a rispondere.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ascierio 34.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	352
<i>Votanti</i>	341
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	111
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bono 34.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	122
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ascierio 34.24.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierio. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERIO. Il problema in esame consiste nel fatto che i 920 miliardi per premiare la specificità vengono indirizzati sul trattamento accessorio. Noi vogliamo sopprimere le parole « da destinare al trattamento economico accessorio del predetto personale ». È chiaro che la legge è quella del 1993 sul pubblico impiego nel suo complesso, ma la retribuzione accessoria non va nel trattamento pensionistico. Alcune voci sono marginali. Invece, queste parole andrebbero cancellate e occorrerebbe avere il coraggio di cambiare una volta per tutte la legge e dire che i militari e gli appartenenti alle forze dell'ordine devono essere trattati in modo diverso rispetto agli altri dipendenti pubblici.

Apprezzo - più volte ho dato attestazioni di stima - il ministro della difesa che è qui presente, suppongo, a nome dei militari. Però qui c'è un latitante, forse un clandestino, cioè il ministro degli interni che non si è mai presentato, neanche una volta, per affrontare la discussione su quegli emendamenti e quelle questioni che interessano le forze dell'ordine, e questo è vergognoso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ascierto 34.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	347
<i>Votanti</i>	338
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	107
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 34.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	103
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 34.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	346
<i>Votanti</i>	344
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	117
<i>Hanno votato no</i> .	227).

Passiamo alla votazione degli emendamenti Burani Procaccini 34.28, Sciacca 34.29 e Repetto 34.32, di analogo contenuto normativo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo ai presentatori di ritirarli e di trasfonderne il contenuto eventualmente in un ordine del giorno.

MARIA BURANI PROCACCINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIA BURANI PROCACCINI. Signor Presidente, prima di ritirarlo vorrei sapere dal Governo, poiché sappiamo che è in corso una contrattazione con le regioni su questo stesso argomento, che cosa intenda fare e come si impegnerebbe rispetto ad un eventuale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Prendiamo in considerazione l'ordine del giorno, che riporta il contenuto dell'emendamento.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Signor Presidente, gli onorevoli Burani Procaccini, Sciacca e Repetto ed altri, pongono al Governo un richiamo riguardante la legislazione vigente e alcune circolari interpretative che hanno chiesto agli enti religiosi e agli istituti classificati di adeguare i propri ordinamenti, in modo particolare di adeguare il proprio personale, agli standard e ai contratti nazionali.

L'onorevole Burani Procaccini e gli altri colleghi sanno che attraverso il sistema di tariffazione a DRG è previsto un peso nel DRG che riguarda la quota del personale. I colleghi vedranno nei successivi articoli dedicati alla sanità che il Governo nell'accordo del 3 agosto con le regioni italiane ha provveduto a recuperare 6.840 miliardi per l'anno 2000 ed a portare il fondo 2001 a 129 mila miliardi in cui — ovviamente — sono comprese le risorse per il rinnovo contrattuale e quindi, di conseguenza, per le regioni che intrattengono i rapporti con istituti religiosi *non profit* e con enti classificati, ne deriva la rivisitazione dei DRG che devono essere comprensivi della quota di adeguamento ai rinnovi contrattuali.

Quindi il Governo accetterà un ordine del giorno nella misura in cui si chiederà al Governo di effettuare un monitoraggio e di verificare che ciò avvenga perché le disposizioni contenute nelle leggi siano applicate.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori degli emendamenti Burani Procaccini 34.28, Sciacca 34.29 e Repetto 34.32, di analogo contenuto normativo, se accedono alla richiesta del relatore di ritirarli e di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARIA BURANI PROCACCINI. Sì, signor Presidente.

ROBERTO SCIACCA. Signor Presidente, anch'io ritiro l'emendamento e presenterò un ordine del giorno.

Aggiungo che le considerazioni che svolgeva il Governo avranno la possibilità di essere ulteriormente approfondite in un secondo momento, perché dovremo esaminare articoli che riguardano più specificamente la sanità. In quell'ambito, insieme ad altri colleghi, abbiamo presentato un emendamento che riguarda la stessa materia, per cui sarà quella la sede per effettuare un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Sciacca.

I presentatori dell'emendamento Repetto 34.32 accettano l'invito al ritiro?

ALESSANDRO REPETTO. Signor Presidente, ritiro il nostro emendamento 34.32, il cui contenuto trasferiremo in un ordine del giorno. Desidero comunque evidenziare che in molte regioni questi istituti a carattere *non profit* rappresentano un'importante realtà nell'ambito della struttura del servizio sanitario nazionale; invito pertanto il Governo ad accogliere l'ordine del giorno che presenteremo e a darvi attuazione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Repetto.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 34.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	342
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	113
<i>Hanno votato no</i> ..	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 34.55 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	280
<i>Astenuti</i>	61
<i>Maggioranza</i>	141
<i>Hanno votato sì</i>	237
<i>Hanno votato no</i> ..	43).

I presentatori dell'emendamento Palma 34.39 accettano l'invito al ritiro?

PAOLO PALMA. Signor Presidente, la maggioranza è ben consapevole degli sforzi che il Governo ha compiuto, anche con questa finanziaria, in materia di sicurezza e di sostegno alle forze di polizia: questo è il dato di partenza. Siamo ora di fronte ad un articolo che ha recepito buona parte di un emendamento da noi presentato e lo ha migliorato con ulteriori risorse, finanche nel campo della mobilità: al riguardo, non vi è nulla da dire; ora noi proponiamo sostanzialmente un subemendamento, perché introducendo il concetto di « completamento » consentiremmo alle forze di polizia, oltre che gli inquadramenti e gli allineamenti ai fini della realizzazione della legge n. 78 del 2000, anche i collocamenti a riposo e, di fatto, un ricambio generazionale che è un'esigenza molto avvertita nelle forze di polizia.

Ecco perché non riesco a capire la ragione per la quale non vi sia un parere favorevole del Governo, che nella sostanza fa le cose molto bene ma poi, a mio avviso, in questo caso si perde in un dettaglio. Spero che il Governo studi meglio il problema, perché i soldi ci sono, e che, quindi, possa accettare questa impostazione al Senato: spero, insomma, nell'appello!

Ritiro dunque il nostro emendamento 34.39.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Palma.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 34.56 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	349
<i>Votanti</i>	265

<i>Astenuti</i>	84
<i>Maggioranza</i>	133
<i>Hanno votato sì</i>	254
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 34.58 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	347
<i>Votanti</i>	256
<i>Astenuti</i>	91
<i>Maggioranza</i>	129
<i>Hanno votato sì</i>	249
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

L'emendamento Frattini 34.44 è inammissibile.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frattini 34.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	345
<i>Votanti</i>	325
<i>Astenuti</i>	20
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	109
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Passiamo alla votazione dell'articolo 34.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierito. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERTO. Signor Presidente, la sua velocità ci prende in contropiede...

PRESIDENTE. I contropiedi si fanno in velocità, come lei sa!

FILIPPO ASCIERTO. È difficile starle dietro anche per uno come me che ha fatto pronto intervento!

Signor Presidente, preciso intanto che intendevo sottoscrivere l'emendamento, che è stato respinto, Frattini 34.43. Per quanto concerne l'articolo 34, desidero porre in risalto alcune cose, piccole ma sostanziali. Oltre alle bacchettate venute dalla stessa maggioranza e dall'onorevole Palma, infatti, vi sono alcune chicche su cui dovrete riflettere un attimo. Voi, con appena 170 milioni, dovrete riuscire a fare nel 2001 una serie infinita di cose per 500 mila persone: ulteriori interventi legislativi necessari a realizzare l'inquadramento dei funzionari della polizia di Stato, l'equiparazione del personale direttivo, la copertura di diverse iniziative. La cosa più bella che ho notato è che, ad un certo punto, vi ponete il problema della revisione dell'incremento dei trattamenti di mobilità per il personale delle forze di polizia e delle forze armate allineando il trattamento economico alle bande. Forse con 170 milioni vi riferite agli autobus delle bande musicali, non certo a trattamenti economici! Ricordatevi che per la mobilità c'è la legge n. 100 e che da circa tre anni vengono presentati emendamenti alla legge finanziaria con i quali si chiede il ripristino della suddetta legge e non queste misere concessioni che, divise per 500 mila unità, sono circa 300 lire per appartenente alle forze di polizia e militari.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Sono miliardi, non milioni!

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Sono miliardi!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 34, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	334
<i>Votanti</i>	331
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	166
<i>Hanno votato sì</i>	222
<i>Hanno votato no</i> ..	109).

***(Ripresa esame dell'articolo 40
- A.C. 7328-bis)***

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 40.

Onorevole Bono, la prima parte del suo subemendamento 0.40.18.1 è stata accolta nella riformulazione dell'emendamento 40.18 del Governo. Insiste per la votazione della seconda parte?

NICOLA BONO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 40.18 del Governo nel testo riformulato, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	329
<i>Votanti</i>	326
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	164
<i>Hanno votato sì</i>	319
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 40, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	327
<i>Votanti</i>	323
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	222
<i>Hanno votato no</i> .	101).

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Vi ricordo che lunedì 13 novembre le votazioni inizieranno alle ore 16 con prosecuzione notturna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che martedì 14 novembre il Governo verrà a rispondere alle interpellanze presentate sul documento di indirizzo approvato dal consiglio regionale del Lazio. La Conferenza dei presidenti di gruppo stabilirà in quali spazi per non incidere sull'esame della legge finanziaria.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 13 novembre 2000 alle 16:

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) (7328-bis).

— *Relatori:* Cherchi, *per la maggioranza;* Peretti, Bono, Possa, Teresio Del-fino e Giancarlo Giorgetti, *di minoranza.*

La seduta termina alle 16,55.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 19,50.